

Intervento del Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli in occasione dell'inaugurazione del Fiore di pietra sul Monte Generoso

29 marzo 2017, Monte Generoso

## **“Un Fiore Generoso”**

– *Fa stato il discorso orale* –

Signora Ursula Nold, Presidente dell'Assemblea dei delegati della Federazione delle cooperative Migros

Signor Herbert Bolliger, Presidente della direzione generale della Federazione delle cooperative Migros

Signora Monica Duca Widmer e sindaco di Mendrisio Carlo Croci, Rappresentanti del Consiglio d'Amministrazione della Monte Generoso SA

Francesco Isgrò, Direttore della Ferrovia Monte Generoso SA

Presidenti e Direttori delle cooperative Migros

Membri della direzione generale della Federazione delle cooperative Migros

Signor Mario Botta, architetto ideatore del Fiore di pietra

Signora e signori parlamentari federali, Roberta Pantani, Fabio Abate, Fabio Regazzi e Marco Romano

Signori sindaci e autorità del Mendrisiotto

Cari colleghi, Christian Vitta e Claudio Zali

Gentili signore e signori,

Benvenuti in vetta!

Quella di oggi è una data molto attesa dai ticinesi, che hanno sempre guardato al Monte Generoso come a una gradita meta per le passeggiate in famiglia o con le scuole. È quindi per me un grande onore essere tra voi all'inaugurazione di questo nuovo edificio che costituisce un grande evento turistico ma anche culturale.

A sette anni dalla chiusura dell'albergo-ristorante Vetta e a due dall'inizio dei lavori di costruzione, inauguriamo dunque un nuovo capitolo della storia di questa montagna. Si tratta di un giorno talmente importante, che il Consiglio di Stato ha deciso di anticipare la sua seduta settimanale. I miei colleghi Christian Vitta e Claudio Zali sono presenti con me per rappresentare il turismo e il territorio, e rendere quindi omaggio a un'opera che collega la natura, al territorio, all'economia e al turismo.

Solo un figlio del Mendrisiotto, che conosce e frequenta questo luogo sin dall'infanzia, poteva realizzare sulla sua terra un simbolo così forte in armonia con la natura. Il Fiore di pietra è una porta d'entrata per la Svizzera e le bellezze turistiche e culturali. Se il Ticino viene definito terra d'artisti, lo è indubbiamente grazie a chi ha osato realizzare progetti come questo, laddove la maggioranza di noi si sarebbe arresa ben prima. In effetti solo Mario Botta poteva immaginare un ristorante in verticale. Un simbolo forte dunque, un punto di riferimento centrale ed unico, che rilancia la sagoma di questa montagna. Un'opera che verrà ricordata negli annali al pari di altre montagne incantate che hanno ispirato l'arch. Botta. Penso in particolare alla Chiesa di San Giovanni Battista di Mogno e alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli del Monte Tamaro.

Il Fiore di pietra, che si erge davanti a noi, rappresenta perfettamente anche il Mendrisiotto dove è cresciuto Mario Botta. Un territorio che si distribuisce a cavallo del confine, un balcone che guarda ai due versanti: quello svizzero e quello italiano in un panorama che abbraccia la regione dei laghi, la pianura lombarda e le Alpi, sino agli Appennini. Un territorio che è sempre stato di grande ispirazione per gli artisti, e non è dunque un caso che proprio nel Mendrisiotto a sede l'Accademia di Architettura.

Non è dunque un caso se creazione del primo Hotel Monte Generoso Bellavista nel 1867 era già figlia dell'intuizione. Quella avuta da un medico di Mendrisio, Carlo Pasta, che lo costruì facendo portare a piedi in vetta il materiale. La costruzione della ferrovia nel 1890, fu pure un progetto audace, realizzato in soli 16 mesi adottando il cosiddetto sistema Abt, nome dell'ingegnere ferroviario svizzero che perfezionò per l'epoca un nuovo sistema a cremagliera.

Da ingegnere, leggo in queste iniziative anche il genio imprenditoriale dei ticinesi. 150 anni dopo il mondo è cambiato, ma queste intuizioni originarie rimangono intatte. Infatti il Fiore di pietra si presenta oggi con tutto il suo splendore, dopo meno di due anni di lavori, eseguiti in condizioni difficili, ben piantato al suolo superando l'esame di diverse prove statiche per ospitare quest'opera di 10'000 m<sup>3</sup>, cui hanno contribuito 65 ditte.

Un grande plauso quindi alla Federazione delle cooperative Migros e al Percento culturale, per la grande generosità dimostrata nel sostenere questo progetto. Se prima avevamo “solo” un ristorante, grazie al vostro eccezionale impegno oggi il Ticino e in particolare tutto il Mendrisiotto ricevono da voi un’opera di alto contenuto culturale e turistico, che a meno di 4 mesi dall’apertura ufficiale di AlpTransit diventerà sicuramente tra le mete turistiche e culturali preferite di questo Cantone. In tal senso da oggi avremo una ragione da offrire ai turisti per fermarsi in Ticino. Concepito nel rispetto dell’ambiente e per valorizzare la splendida vista, è già un fiore all’occhiello dell’offerta turistica del Mendrisiotto e dell’intero Ticino. Questo è il Ticino migliore, che si propone con fierezza tra i più bei luoghi elvetici da visitare.

È quindi con riconoscenza che di nuovo a nome del Consiglio di Stato del Cantone Ticino e di tutti i ticinesi ringrazio la Federazione delle Cooperative Migros per la sua generosità che ha reso possibile quest’opera, accompagnandola anche nella sua vita. Un omaggio va sicuramente anche a tutti coloro che hanno duramente collaborato alla sua costruzione, ma anche ad un’intera regione che è oggi chiamata a renderla viva e ancor più bella.

Vi ringrazio dell’attenzione e buona giornata in questo splendido balcone del Ticino.

Paolo Beltraminelli  
Presidente del Consiglio di Stato  
Direttore del Dipartimento  
della sanità e della socialità